



Via A. La Marmora n. 66
90143 - Palermo
tel. 091342074
fax. 0916257148
c.f. 80015360821
c.m. PASL01000V

@ Segreteria
artcatalano@libero.it
segreteria.catalano@libero.it
pasl01000v@pec.istruzione.it
@Didattica
orienta@artisticocatalano.it
Sito
www.artisticocatalano.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anni scolastici 2014/2015 e 2015-2016

(redatto ai sensi della C.M. n. 8/13)

La scuola di tutti è una scuola di qualità.

“Riconoscere l’unità in seno alla diversità, la diversità in seno all’unità (...) Riconoscere l’unità umana attraverso le diversità culturali, le diversità individuali e culturali attraverso l’unità umana”

(Edgar Morin - La testa ben fatta. Riforma dell’insegnamento e riforma del pensiero ed. Cortina, Milano 2000).

Proposto dal GLI d'Istituto in data 15 giugno 2015
Approvato dal collegio dei docenti in data 30 giugno 2015 (delibera n.77)

PREMESSA

Percorrere le strade dell'inclusione scolastica significa sostanzialmente porre la questione della disabilità nella dimensione sociale del diritto alla cittadinanza. Includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti.

Il nostro liceo, a tal fine, intende promuovere scelte metodologiche che favoriscano l'attuazione di percorsi capaci di offrire pari opportunità per tutti gli alunni: in particolare, si propone di individuare specifiche strategie didattiche ed organizzative.

Attraverso la partecipazione al progetto di inclusione, gli alunni potranno sperimentare, tutti attivamente e sistematicamente, momenti di condivisione che li condurranno gradualmente all'acquisizione di un comportamento di apertura e tolleranza indispensabile al vivere civile.

Il BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) introdotto prima dall'INVALSI, poi dalla direttiva del 27/12/2012 e dalla CM 8/2013 si configura come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti i cinque pilastri dell'inclusività :

- Individualizzazione
- Personalizzazione
- Strumenti compensativi
- Strumenti dispensativi
- Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali

Tali pilastri pongono le condizioni per sperimentare percorsi che permettano di superare gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno. In tal senso si fa riferimento anche a tutte quelle situazioni in cui diversi alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale, conflitti che spesso ripropongono fenomeni di pregiudizi, esclusione.

Si introduce il principio di pensare non più "per casi" ma per "differenze" osservando e comprendendo maggiormente la complessità degli studenti e dei loro bisogni.

Si allarga così anche la visione di "sostegno", che si traduce in ogni attività che accresca la capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli studenti.

I principi ed i valori, nelle culture inclusive della scuola, orientano le decisioni sulle politiche educative e gestionali e sulle pratiche quotidiane nella classe, in modo che lo sviluppo dell'adolescente nella scuola diventi un processo continuo.

I BES riguardano dunque:

- Alunni con disabilità
- Alunni con DSA
- Alunni con disagio socio- culturale
- Alunni stranieri
- Alunni con disagio relazionale

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	36
<input type="checkbox"/> minorati vista	1
<input type="checkbox"/> minorati udito	6
<input type="checkbox"/> Psicofisici	29
2. disturbi evolutivi specifici	11
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	14
<input type="checkbox"/> Socio-economico	1
<input type="checkbox"/> Linguistico- culturale	5
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	5
<input type="checkbox"/> Altro	3
Totali	61
% su popolazione scolastica	7.39
N° PEI redatti dai GLHO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì (ultima settimana di Dicembre)
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì (ultima settimana di Dicembre)
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	2 referenti per la disabilità 2 referenti DSA/BES	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		NO
Assistenti all'autonomia		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO: garante dell'applicazione della normativa, svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali.

COLLEGIO DEI DOCENTI: su proposta del GLI delibera il PAI.

CONSIGLI DI CLASSE: esaminano e valutano la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; individuano casi in cui sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche o sulla base dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; verbalizzano le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dello studente; discutono, stilano ed approvano PEI/PDP, eventualmente in presenza di specialisti, educatori, assistenti e famiglia dell'alunno che manifesta BES.

COORDINATORE DI CLASSE: raccoglie le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES e li segnala poi al GLI; coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia BES; propone interventi di recupero confrontandosi con figure di riferimento.

GLI: si occupa di: rilevazione BES, monitoraggio e valutazione; raccolta documentazione degli interventi educativo-didattici; offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; svolge azioni di monitoraggio e valutazione del livello di inclusività scolastica; raccoglie progettazioni e proposte dei C.d.C. e dei GLH operativi e stesura del PAI, con supporto/apporto delle Figure Strumentali; analizza le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica attuati nell'anno; formula ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività della scuola per l'anno successivo; agisce da interfaccia con CTS, servizi sociali e sanitari territoriali. I suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione ed intervento sulle criticità all'interno della classe.

FUNZIONE STRUMENTALE ALL'HANDICAP: rileva gli alunni H presenti nella scuola; esamina le documentazioni relative ai suddetti alunni; svolge azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti di sostegno e azione di coordinamento con i referenti dell'ASP; tiene rapporti con i referenti dell'USP e con i referenti degli enti locali, le associazioni, le cooperative; ricerca materiali didattici utili al sostegno; effettua monitoraggio ed aggiornamento della documentazione relativa agli alunni certificati (L.104/92); tiene rapporti con le famiglie, educatori, tutori; coordina per la stesura del PAI,

FUNZIONE STRUMENTALE DSA/BES: rileva gli alunni DSA/BES presenti nella scuola; esamina le documentazioni/certificazioni relative ai suddetti alunni; collabora con il DS per realizzare tutte le attività volte ad assicurare la predisposizione di PDP; collabora con i docenti per la predisposizione e la stesura del PDP; offre occasioni di focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; promuove tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica; svolge attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sui DSA/BES; raccoglie i PDP relativi agli alunni certificati e non; formula proposte di lavoro per il GLI; espleta le operazioni di monitoraggio; tiene rapporti con le famiglie, associazioni, specialisti.

DOCENTE DI SOSTEGNO: svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo d'integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche. Partecipa alla programmazione educativo-didattica; supporta il c.d.c. nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; coordina /collabora alla stesura e all'applicazione del piano di lavoro PEI/PDP. Promuove attività individualizzate/personalizzate ed attività con gruppi eterogenei di alunni.

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE: Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità; collabora alla continuità nei percorsi didattici. Favorisce interventi educativi relativi all'autonomia, alle attività scolastiche ed extrascolastiche, unitamente e in contemporanea al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA: Ha il compito di promuovere l'apprendimento di abilità utili alla conquista dell'autonomia nelle sue varie dimensioni:

- Sociale (relazionale, affettiva, emozionale);
- Personale (conquista dello spazio circostante, scolastico ed extrascolastico; riconoscimento del proprio corpo; conoscenza del tempo; conoscenza della quantità);
- Percettivo-motoria;
- Motivazionale (alta autostima/scarsa autostima).

Ha un ruolo importante nel favorire l'integrazione dell'alunno disabile nel gruppo classe e coadiuva (quando necessario) l'insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari nelle attività scolastiche per il raggiungimento di un'autonomia anche in ambito didattico.

ALTRE FUNZIONI STRUMENTALI: collaborano alla stesura, all'applicazione del PAI .

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In considerazione del valore strategico della formazione dei docenti quale leva fondamentale per l'attuazione di una azione pedagogica inclusiva sono opportuni corsi di aggiornamento e formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione e dell'integrazione, al fine di sviluppare e/o potenziare le competenze professionali di tutto il personale, per essere in grado di individuare i segnali delle difficoltà specifiche di apprendimento in classe, di applicare in modo appropriato ed adeguato strategie, metodologie e strumenti idonei che, mediante una didattica flessibile, individualizzata e personalizzata, promuovano lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, riducendo i disagi relazionali ed emotivi. Corsi che diano realmente agli insegnanti spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane. A questo scopo è previsto per l'anno 2014/15 il corso di formazione "Strategie operative per la gestione di soggetti con handicap mentale nelle scuole", tenuto da personale specializzato esterno alla scuola. Il corso prevede sei incontri della durata di tre ore ciascuno da concludersi entro il mese di dicembre, rivolti ai docenti specializzati e agli assistenti alla comunicazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premesso che il sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, le strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ognuno di loro, della loro articolata identità, delle loro capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione.

La valutazione in decimi è rapportata al PEI o al PDP, che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con BES. La valutazione è considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performance e deve tener conto : della situazione di partenza, dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento, dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata, delle competenze acquisite.

E' implicito che la scuola deve porre attenzione al fatto che le verifiche per gli studenti BES vengano non solo effettuate in relazione al PDP e con l'uso di eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, ma siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del c.d.c.

In merito agli alunni con disabilità, le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, secondo quanto stabilito nel PEI. Un PEI semplificato/facilitato dà diritto al

conseguimento del titolo di studio con valore legale; Un PEI differenziato dà diritto al rilascio dell'attestato di abilità e competenze raggiunte.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi d'apprendimento sia per gli alunni disabili, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Importante è la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per le attività da assegnare per casa in formato elettronico, affinché risultino di facile accesso agli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della scuola sono presenti:

- 25 docenti specializzati di cui 18 di ruolo, (1 con 22,50 ore dal 20/02/15, 22 con cattedra intera e 2 per nove ore), assegnati ai singoli alunni tenendo conto dei criteri stabiliti dal DS.
- 4 assistenti alla comunicazione individuati dall'amministrazione provinciale, per 24 ore settimanali ciascuno (assegnati ad personam)
- 3 assistenti igienico - personali individuati dall'amministrazione provinciale, per 27 ore settimanali ciascuno
- 1 assistente all'autonomia per ventisei ore settimanali distribuite su tredici alunni, a decorrere dal 24 novembre 2014.
- 2 referenti per gli alunni BES/DSA
- 2 referenti per gli alunni diversamente-abili
- 2 referenti del CIC
- 3 psicologhe esterne che supportano l'attività del CIC

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola intrattiene rapporti con i :

- referenti dell'UOS di N.P.I. "Palermo 2", per gli alunni diversabili minorenni;
- referenti dell'UOS di NP per adulti, responsabili degli alunni maggiorenni;
- referenti del "Distretto 13";
- referenti del CTRH del distretto;
- referenti dell'Ente Locale Provincia per i servizi aggiuntivi;
- educatori privati, associazioni, cooperative.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte come assunzione diretta di corresponsabilità del processo educativo - formativo. I genitori vengono accolti ed ascoltati, in maniera puntuale, dal coordinatore di classe, dai referenti per gli alunni diversamente-abili o dai referenti DSA/BES circa le difficoltà dei propri figli, in modo da individuare modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità, al fine di favorire il successo didattico-educativo-formativo. Le famiglie sono coinvolte nella stesura e nell'applicazione del PEI/PDP. Per gli alunni diversamente-abili, le famiglie partecipano agli incontri dei GLIS, concordati con gli specialisti delle UOS di N.P.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle singole situazioni e agli effettivi bisogni degli studenti , viene elaborato un PDP/PEI, in cui vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie, le modalità di verifica/valutazione, gli eventuali strumenti compensativi e/o le misure dispensative.

Per ogni discente si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria personalità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da eventuali docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali che la scuola offre.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata l'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili, la scuola necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti d'inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità, già dal primo periodo dell'anno scolastico
- assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale o con difficoltà del linguaggio verbale già dal primo periodo dell'anno scolastico e con soluzione di continuità
- assegnazione di personale per l'assistenza di base già dal primo periodo dell'anno scolastico e con soluzione di continuità
- assegnazione di assistenti all'autonomia per gli alunni con disabilità in numero adeguato alle reali esigenze degli alunni, già dal primo periodo dell'anno scolastico e con soluzione di continuità
- risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per gli alunni stranieri
- incremento di risorse umane per l'organizzazione e la gestione dei laboratori, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione delle singole classi, specialmente dove sono previsti strumenti compensativi
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- definizione di nuove intese con gli enti locali
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- costituzione di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Gli studenti vengono guidati nella scelta del loro percorso formativo grazie alle attività di orientamento in ingresso (presentazione dell'offerta formativa con materiale digitale o cartaceo e Open day); intermedio per la scelta dell'indirizzo (incontri con docenti referenti per l'individuazione delle inclinazioni, compilazione questionario, illustrazione degli indirizzi e delle curvature, etc.); in uscita verso l'università (organizzazione di incontri con i docenti dei diversi corsi dell'Accademia di Belle Arti, dell'Ateneo e di altri corsi post-diploma) o verso il mondo del lavoro (incontri con professionisti o enti del settore).

Serie di incontri tra i docenti coordinatori delle classi interessate, funzioni strumentali BES/DSA e i genitori degli alunni con BES/DSA, scambio di informazioni tra i docenti specializzati della scuola con i precedenti professori o referenti per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni.

CRITICITA'

- Presenza di barriere architettoniche sia esterne che interne alla scuola, che limitano la mobilità di eventuali soggetti con disabilità motoria;
- Strutturazione dell'edificio scolastico su più piani;
- Insufficiente personale ATA, vista la disposizione su più piani della scuola;
- Insufficiente personale per l'organizzazione e la gestione dei laboratori;
- Assegnazione dei docenti specializzati (per le richieste delle ore in deroga) ad anno scolastico già avviato;
- Servizi aggiuntivi forniti dalla Provincia non con soluzione di continuità;
- Difficoltà iniziali nell'acquisizione di adeguate informazioni da parte delle famiglie, per gli alunni neo-iscritti, indispensabili per prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- Difficoltà, a volte di condividere un linguaggio pedagogico comune, tra i docenti dei c.d.c., giustificato dalla novità della normativa e da una formazione personale e condivisa specifica;
- Partecipazione non sempre adeguata da parte delle famiglie alla vita scolastica dei propri figli;
- Necessità di potenziare la formazione, in particolare sull'uso di metodologie didattiche inclusive;

PUNTI DI FORZA

- Scuola con un'unica sede centrale;
- Alta percentuale di docenti curricolari e specializzati titolari, che garantiscono la continuità didattica;
- Presenza di figure di riferimento: funzione strumentale per alunni diversamente abili, DSA/BES
- Rilevante numero di laboratori;
- Acquisizione di più di 1600 mq per la realizzazione di nuovi spazi didattici ;
- Realizzazione, a breve, della nuova palestra;
- Quattro indirizzi di studio operativi;
- Tre psicologhe esterne che supportano l'attività del CIC;
- Bassa percentuale di dispersione scolastica;

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15 giugno 2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Modello scheda di osservazione alunni BES**
- **Modello scheda di rilevazione alunni BES**
- **Modello di PDP per alunni DSA/BES**
- **Scheda monitoraggio pratiche inclusive**